

La bella canadese ospite del «Collegio» di Duino

L'astronauta Julie Payette «atterra» al Centro di fisica dallo Shuttle Discovery

Parlerà domani al Centro di fisica di Miramare (con ingresso libero a tutti) Julie Payette, bella astronauta canadese a Trieste per il Collegio del Mondo Unito di Duino: «Non avevo ancora dieci anni, frequentavo la scuola elementare, e quando qualcuno mi chiedeva che cosa avrei fatto da grande dicevo: "Vorrei essere un'astronauta". In quegli anni gli americani andavano sulla Luna con l'Apollo, e io guardavo le loro fotografie sui giornali per ragazzi e sognavo di fare un giorno la stessa cosa».

Sulla Luna non c'è andata e probabilmente non ci andrà mai. Ma Julie Payette, 37 anni e mezzo, canadese di Montreal, nello spazio ci è stata davvero. A bordo dello Shuttle «Discovery», per dieci giorni (tra il maggio e il giugno del '99) ha partecipato alla prima missione di attracco alla Stazione spaziale internazionale che trasportò quattro tonnellate di materiale destinato a consentire la vita dei primi abitanti della «casa orbitale» che americani, russi ed europei (con la collaborazione di canadesi e giapponesi) stanno costruendo lassù a 400 chilometri di quota.

Julie Payette domani sarà a Trieste, ospite del Collegio del Mondo Unito. E nel pomeriggio, alle 18, racconterà nell'aula magna del Centro internazionale di fisica teorica - a beneficio degli studenti del Collegio e dei triestini che vorranno venire a sentirla - quel suo volo nello spazio circumterrestre e le sue

aspirazioni per il futuro. A presentarla sarà il giornalista scientifico Fabio Pagan, che tratterà anche una breve storia della presenza femminile nello spazio, cominciata con la mitica cosmonauta sovietica Valentina Tereshkova.

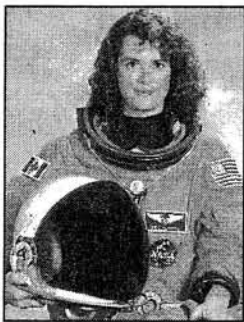
Non è casuale il legame che unisce la bella e determinatissima astronauta canadese al nostro Collegio del Mondo Unito. Prima della laurea in ingegneria e in informatica all'Università di Toronto, Julie frequentò infatti il Collegio del Mondo Unito dell'Atlantico, nel Galles del Sud, e di quell'esperienza che le

aprì nuove strade ha sempre conservato un prezioso ricordo.

Parlerà in inglese, Julie Payette. Ma non mancheranno certo alcune battute in italiano, vista la sua discreta padronanza della nostra lingua, come pure del francese (ovviamente), dello

spagnolo, del tedesco e del russo. Il russo l'ha imparato soprattutto per ragioni professionali. Il suo attuale incarico alla Nasa contempla infatti lo sviluppo e i test dei sistemi messi a punto dai tecnici di Mosca per la Stazione spaziale internazionale.

Fa impressione, il curriculum vitae di Julie. Perché, oltre alle tre lauree honoris causa e a una fitta serie di esperienze scientifiche e tecniche, brillano anche altre passioni: il pianoforte, il ruolo di soprano in cori di musica sinfonica canadesi e svizzeri, lo sci, il nuoto subacqueo, la corsa campestre, il brevetto di pilota commerciale e militare. E, recentemente, il matrimonio.



L'astronauta Payette